

Documento prodotto da:

Istituto Nazionale di Bioarchitettura (INBAR)

## **EFFETTI DELLE GEOPATIE**

Ora identificato quali sono le geopatie, vediamo quali sono gli effetti sulla vita, e quindi prenderemo in esame alcuni esempi sulle piante, alcune esperienze e studi sugli animali, alcuni studi sulle persone.

Iniziamo con l'esaminare alcuni effetti sulle piante



La foto è stata scattata nel 2000 in un parco di Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, a Modena, nell'anno 2002 quella pianta è morta



Foto scattata nel 2000 Zona Ipermercato Rotonda - Modena  
Da notare l'inclinazione dei tronchi come tentassero di allontanarsi.



Foto scattata nel 2000 Zona Ipermercato Rotonda - Modena  
Da notare l'inclinazione.



Foto scattata nel 2000 Zona Ipermercato Rotonda - Modena



Foto scattata nel 2000 parco Via Carlo Alberto Dalla Chiesa - Modena  
Per comprendere bisogna confrontare la pianta con le altre piante allineate, che sono dello stesso genere e piantate nello stesso momento, è facile notare quanto la pianta sia più piccola



Cortile edifici Via Carlo Alberto Dalla Chiesa – Modena

La pianta ha una storia singolare, poiché fin dai primi tempi tendeva a piegarsi, e anche nel momento della foto ( autunno anno 2000 ) si può notare la curvatura, nel condominio abita una persona anziana che vedendola piegare ha sempre cercato di mantenerla diritta con l'utilizzo di pali tutori, che poi la pianta ha inglobato, e nonostante tutto si è incurvata.

La causa è un nodo di Hartmann rilevato vicino alla base e come altre piante cerca di allontanarsi dalla zona di disturbo.

Non risultano studi molto approfonditi sulle piante, esistono molte esperienze ed alcune prove. (Personalmente abitando in campagna e avendo la mia compagna appassionata di fiori diverse volte ho riscontrato problemi di geopatie sui fiori e ottenuto buoni risultati spostandoli in zone neutre, ho anche notato che non tutte le piante sono disturbate dalle geopatie, come vedremo anche per gli animali)

Negli anni 1933 - 36: E. Jenny, A. Oehler, H. Stauffer effettuarono esperimenti su vegetali.

L'ing. Liennert ricercò con metodi biofisici una zona biologicamente attiva di forte intensità. Questa zona fu identificata nel villaggio di Suhr vicino ad Aarau in Svizzera. Nel giugno 1933 fu costruita una baracca di legno in modo tale che una parte si trovasse sopra la zona perturbata e l'altra su una zona neutra. Un piccolo giardino intorno alla baracca fu utilizzato per le prove sulle piante. Ecco i risultati,

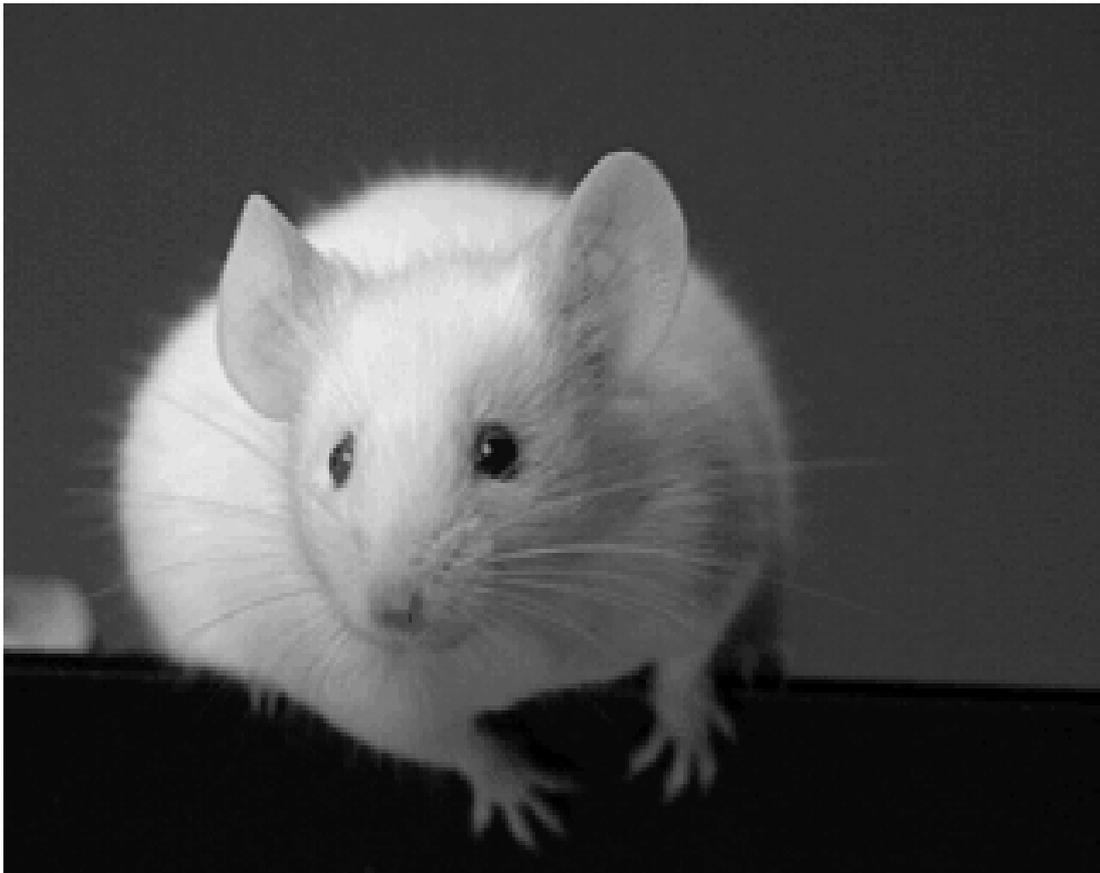
#### *Vegetali*

Le piante che si dimostrarono più sensibili alle radiazioni telluriche furono i cocomeri e il sedano. I cocomeri che crescevano sulle zone perturbate ebbero uno sviluppo ritardato e appassirono 15 giorni prima delle piante cresciute in zona neutra. In tre anni le stesse constatazioni furono fatte sei volte.

Sarebbe necessario sperimentare di più sulle piante, poiché gli effetti sembrano essere molto evidenti.

## **EFFETTI SUGLI ANIMALI**

Ci sono informazioni sugli animali derivanti da studi e da molte osservazioni effettuate da geobiologi, presentiamo alcune delle più note.

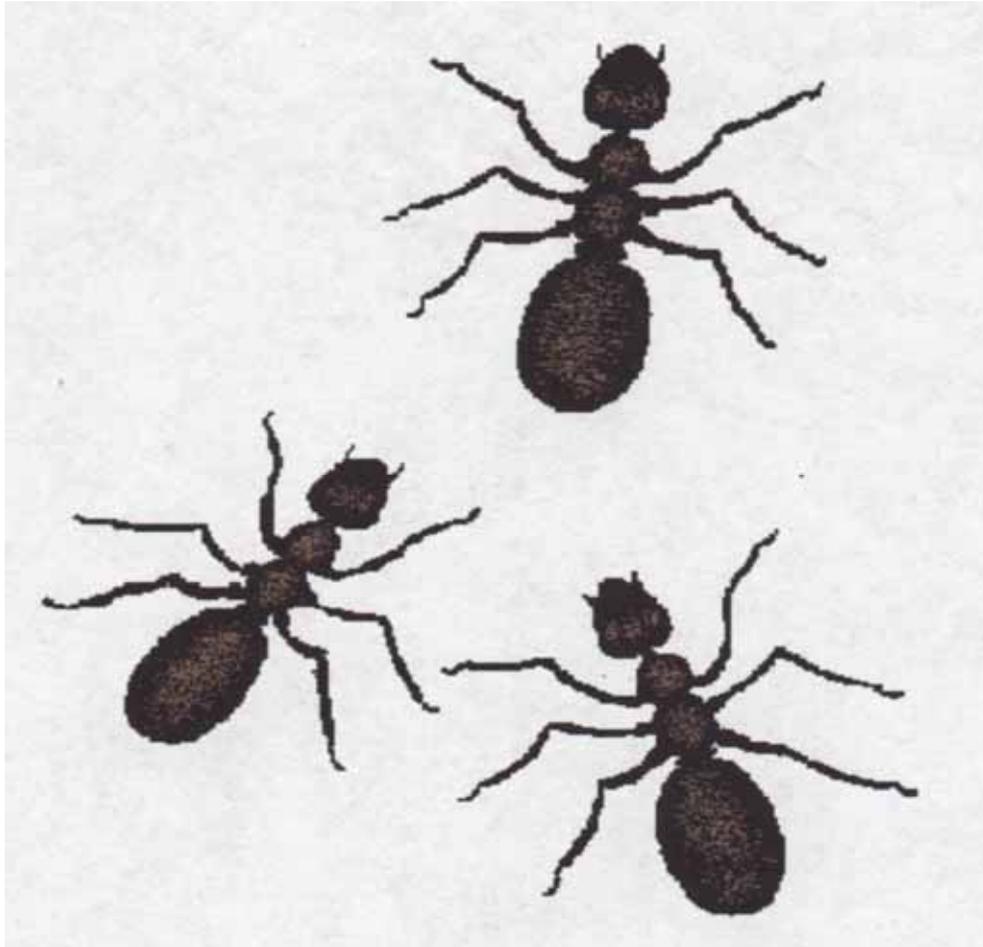


## Topi

In Germania i dottori Hartmann e Jenny effettuarono degli esperimenti in laboratorio su quattordicimila topi bianchi durante dodici anni . L'esperimento consisteva nel porre dei topi della stessa razza, età e peso, all'interno di una zona neutra e degli altri su di un nodo della rete H.

I topi della zona neutra si comportarono normalmente durante tutta la durata dell'osservazione, mantennero un bel pelo e una discendenza del 30% maggiore di quelli posti sul nodo.

Gli altri erano costantemente agitati e cercavano di rifugiarsi vicini alle zone neutre, perdevano il pelo, gridavano la notte, si mangiavano la coda. Dopo quaranta giorni, l'autopsia rivelò numerosi tumori. Le analisi misero inoltre in evidenza che il PH del sangue di questi animali si era modificato nella zona irritante.



## **Le formiche**

Le formiche percepiscono positivamente gli effetti delle zone geopatogene. Sovente, infatti si possono osservare grossi formicai su falde acquifere.

## **Le termiti**

Le termiti prediligono luoghi su corsi d'acqua sotterranei o falde, esse scendono spesso in profondità per trovare l'acqua, il che permette a certe tribù africane di riconoscere i punti dove scavare i loro pozzi.



## I gatti

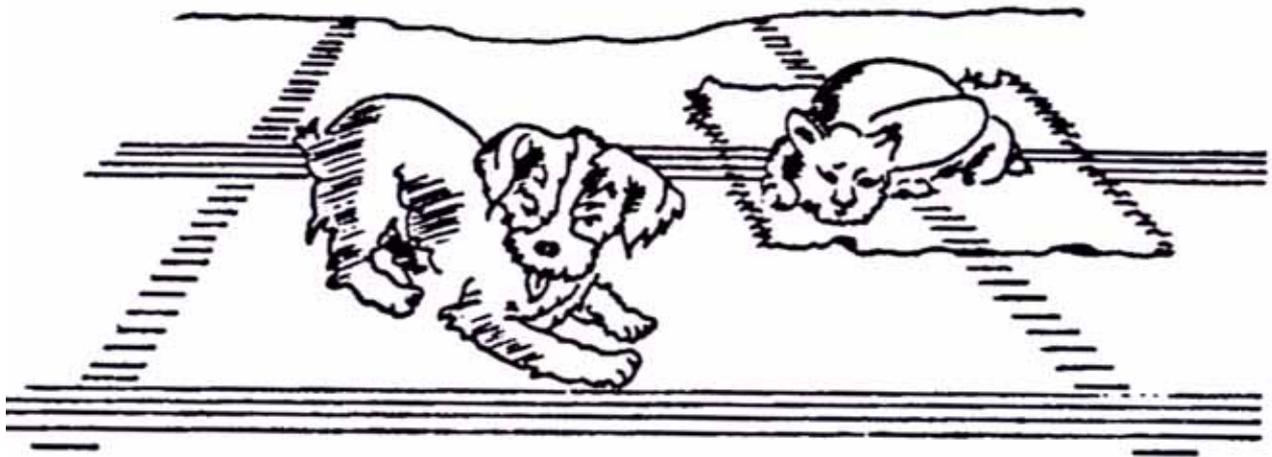
I gatti spesso hanno i loro posti preferiti all'interno della casa.  
In genere prediligono punti situati sui nodi di Hartmann.

Quando una gatta va a partorire, l'esperienza insegna che la sua ricerca non si limita ai luoghi riparati e caldi, ma anche posti dove l'irraggiamento del suolo è intenso.



## I cani

I cani in genere evitano luoghi su falde, faglie e su nodi di Hartmann.



*Figura 41. Il cane sta bene in zona neutra, mentre il gatto preferisce gli incroci tellurici.*

Esistono molte altre prove, e sempre si evidenzia che vi sono comportamenti diversi da animali da compagnia di razze diverse.

( comportamento Radiofobo e comportamento Radiofilo )

## **EFFETTI SULL'UOMO**

**Esistono molti esperimenti e molte prove eseguite sull'uomo; cercheremo di esporre le più note.**

## **DOTT. HARTMANN – GEORITMOGRAMMI**

E' doveroso ricordare gli Studi e le prove del Dott. Hartmann, uno dei padri della Geobiologia moderna.

**Hartmann ha confermato le sue tesi attraverso lo studio delle variazioni di resistività cutanea del corpo umano quando cambia posizione sul terreno o nell'ambiente.**

Senza rendersene conto ( solo qualcuno se ne rende conto ), l'essere umano subisce una modificazioni bioelettriche quando cambia posizione.

La rappresentazione grafica, o georitmogramma, permette di tracciare diagrammi caratteristici del luogo e di vedere se il soggetto si trova su di un nodo, su di un raggio o su di una zona neutra. Più l'andamento della curva è calmo e i valori di resistività cutanea sono bassi, più l'azione biologica del luogo è favorevole (è il caso della zona interna della 'rete H).

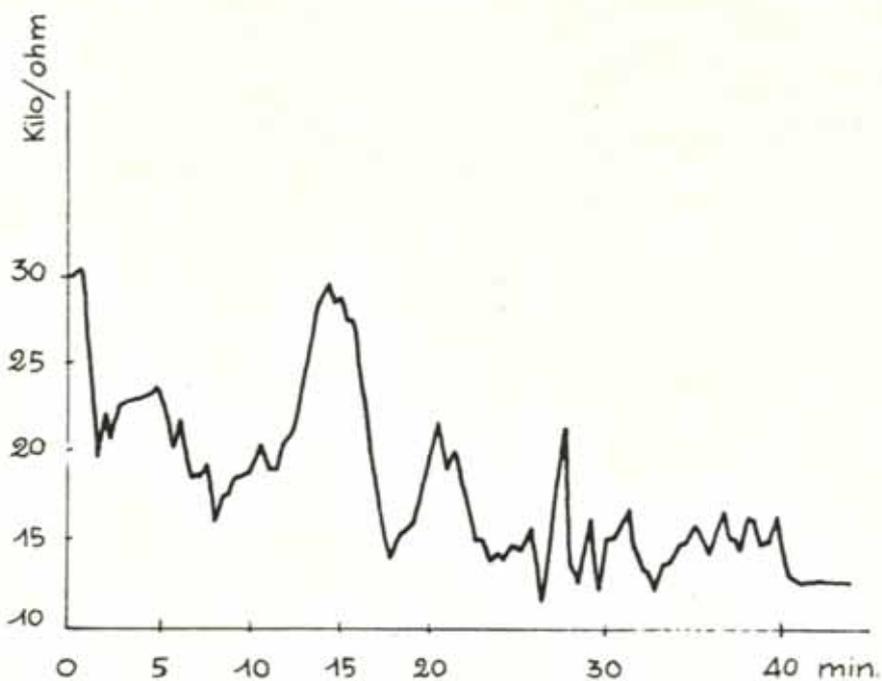
Più la curva è accidentata, più l'azione biologica è sfavorevole o aggressiva (è il caso dei raggi e dei nodi).

I limiti dei valori di resistività sono d'altra parte dipendenti dalle condizioni metereologiche, dalle ore del giorno, dall'altitudine, ma anche dal soggetto, che presenta valori di resistenza elettrica più o meno alti secondo il suo tipo di costituzione. **Se il test è condotto in maniera corretta, l'andamento della curva del georitmogramma permette di confrontare i livelli di irritazione o di calma all'interno di un'abitazione o all'aperto.** Queste variazioni possono corrispondere a dei cambiamenti della composizione geologica del sottosuolo e specialmente alla presenza di anomalie localizzate, come acque sotterranee o faglie.

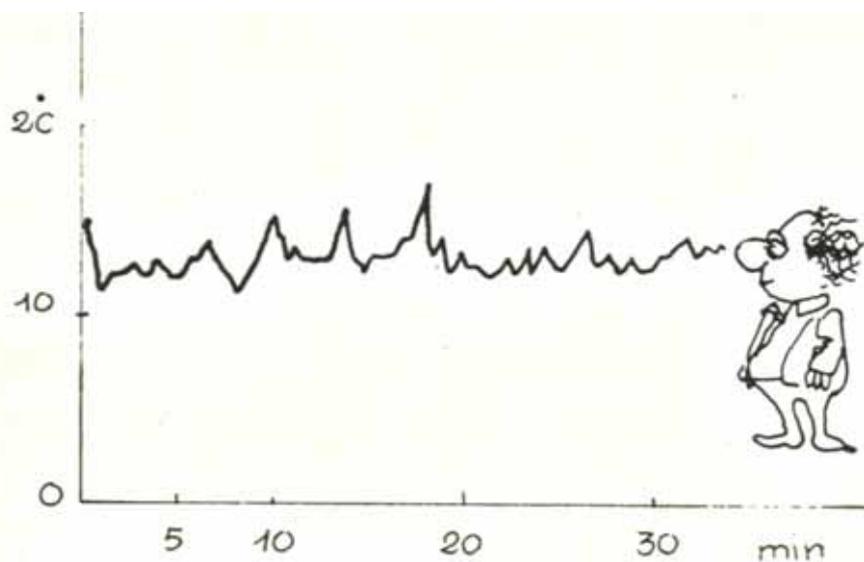
Lo studio dei georitmogrammi deve essere rigoroso, se si vuole che esso ci dia delle indicazioni precise sul comportamento dell'individuo quando si trova in posizione stazionaria o quando si sposta da un posto all'altro. In questo caso, **l'adattamento al luogo richiede un certo tempo, solitamente da dieci a quindici minuti a secondo dell'individuo,** prima che i valori di resistività cutanea diventino più regolari.

Il georitmogramma permette di ripetere degli esperimenti nelle medesime condizioni e di accorgersi così che gli stessi effetti producono gli stessi risultati.

**Hartmann si è affidato, nel corso delle sue ricerche, i più di centoventicinquemila test, di cui alcuni sono stati studiati sistematicamente sullo stesso posto durante dieci anni con gli stessi soggetti nel corso dell'esperimento. Se si apportano delle modificazioni alle condizioni esistenti in un dato luogo, queste vengono puntualmente registrate.**



Georitmogramma di una persona seduta all'interno di una stanza, su un nodo della 'rete H': il tracciato è agitato. (Test Alexandre. Ginevra, 6 giugno 1979, ore 10, tempo coperto).



Georitmogramma della stessa persona seduta in una zona neutra del quadrilatero: il tracciato è calmo. (Test Alexandre. Ginevra, 6 giugno 1979, ore 11, tempo coperto).

## ESPERIMENTI SUL SANGUE

Gli esperimenti più interessanti in campo medico sono quelli di H.Petschke. Lo studioso scelse tre punti poco distanti tra loro, uno sul muro e un terzo sull'incrocio della rete. Su di essi seguendo scrupolosamente sempre la stesse modalità, compì sessantadue esperimenti sulla velocità di sedimentazione del sangue. Ne risultò che la velocità di sedimentazione sanguigna variava sensibilmente a seconda che i campioni di sangue fossero tenuti in ambiente neutro, sul muro oppure sull'incrocio della rete. Le deviazioni riscontrate nei risultati fanno completamente escludere la casualità. La sedimentazione è ritardata sul reticolo e sugli incroci, è normale nei punti neutrali.

Altrettanto sorprendenti le conclusioni di un altro studioso Herbert L. Konig, riportate nel suo libro "Unsichtbare Umwelt" ( edito a Monaco nel 1975):

gli esami del sangue dimostrano che in prossimità degli incroci elettromagnetici tendevano a formarsi granellini, piccole sfere, bollicine, filamenti ovvero le più diverse e svariate particelle, sotto forma di agglomerati, in precedenza non osservate".

Sheller ed altri hanno supposto che tali inspiegabili cambia dovuti alle radiazioni ionizzanti presenti nelle zone perturbate, talmente forti da modificare i mitocondri delle cellule (organuli della dimenssione di 1-2 micron presenti nel citoplasma delle cellule animali; in essi avvengono quei processi ossidoriduttivi capaci di fornire energia alla cellula).

Il Dr J.Regnault ha scoperto che il numero dei globuli rossi e quello dei globuli bianchi per millimetro cubo di sangue prelevato per gli esami è variabile nello stesso soggetto a seconda che questi nel momento del prelievo abbia il viso, e quindi il cervello, rivolto in direzione ovest o in direzione nord. Nel primo caso è più alto il numero di globuli rossi, ed è più basso quello dei globuli bianchi; nel secondo i dati sono invertiti.

## ALTRI ESPERIMENTI

### **ESPERIMENTO ROBERT ENDROS**

Nel suo libro (*l' irraggiamento della terra e la sua influenza sulla vita*) Robert Endros cita l'esperienza condotta in Germania su quattrocento malati di cancro.

Lo scopo era di vedere se c'era un rapporto stretto tra la posizione geografica delle loro abitazioni ( e in particolare dei letti ) e la localizzazione eventuale di zone patogene.

Solamente in diciassette casi non si è potuto stabilire questo rapporto.

Nel suo lavoro Endros non avanza l'ipotesi che solo l'azione dei nodi e delle zone geopatogene sia la causa del cancro, però ne sottolinea la sorprendente coincidenza nelle situazioni esaminate.

## BAMBINI - SALISBURGO

Incaricata dall'Istituto di Pedagogia di Salisburgo di svolgere ricerche sui rapporti tra i disturbi geopatici e lo scarso rendimento scolastico, la radioestesista austriaca **Kathe Batchler**, insegnante di matematica, ha accertato che non soltanto i bambini e i ragazzi malati, ma anche quelli più lenti nell'apprendimento, più smemorati e più difficili da seguire a scuola, sono sottoposti a influssi geopatici.

Prima di giungere a tale conclusione, la Batchler ha **esaminato la posizione dei letti di 700** tra alunni e studenti.

## LOTZ - SUICIDI

Il prof. Lotz, dell'istituto universitario di Biberach, ha studiato 21 casi di suicidio a seguito di crisi depressive, scoprendo che le 21 persone vivevano in zone disturbate in immobili situati su corsi d'acqua sotterranei.

## LE ESPERIENZE DEL DOTTOR ASHOFF

Nel 1965 un medico tedesco, il dottor Ashoff, non essendo disposto ad accettare senza riserve le scoperte dei suoi colleghi geobiologi, decise di tentare un esperimento **su centoventicinque suoi pazienti, con i quali non otteneva alcun risultato terapeutico concreto.**

Chiese loro di spostare i rispettivi letti secondo le precise indicazioni di esperti in geobiologia con i seguenti risultati.

- il 30 % dei casi i malesseri scomparvero da un giorno all'altro.
- il 40 % dei casi reagì positivamente alcune settimane dopo.
- il 30% non ebbe alcun miglioramento.

## IL CASO DEL DOTTOR AVELINE

Circa trent'anni fa, il dr. Picard, medico generico a Moulins nell'Allier, fece venire un'équipe di geobiologi svizzeri di cui faceva parte Bianche Merz.

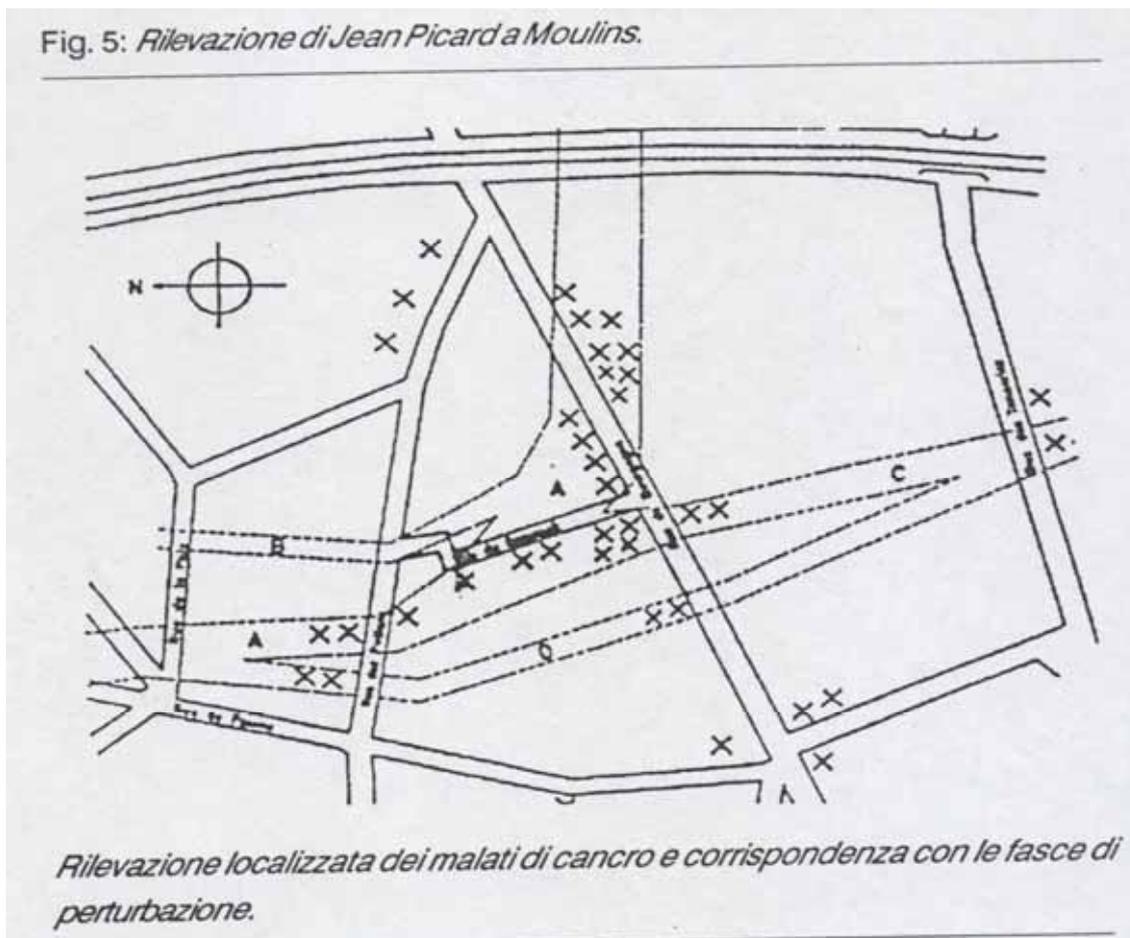
**Lo scopo era quello di studiare un quartiere della sua città nel quale aveva rilevato delle anomalie: molti casi di tumore.** Questa "epidemia" sembrava connessa a degli appartamenti nei quali si succedevano affittuari che presentavano gli stessi sintomi e ne morivano, i geobiologi studiarono minuziosamente il terreno e scoprirono quanto segue:

- nodo tellurico in corrispondenza della posizione del letto delle vittime;
- gli effetti di questo incrocio sono amplificati dalla presenza di corsi d'acqua sotterranei profondi 60 e 80 metri, e uno di questi corsi d'acqua coincide con una faglia.

Completata dagli specialisti la mappa delle "perturbazioni", la si confronta con la mappa delle case dei tumori e si constata che l'ubicazione **di questi appartamenti nel 70% dei casi coincide** con quella delle perturbazioni geologiche.

E' possibile vedere la mappa nella figura riportata di seguito.

Fig. 5: Rilevazione di Jean Picard a Moulins.



## INCIDENTI STRADALI

Alcuni incidenti automobilistici, spesso anche mortali, si verificano in seguito a collisione frontale, in tratti rettilinei, con strada libera e spesso negli stessi punti.

Nell'ambito della ricerca geofisica e biofisica l'ing. Robert Endros ha esaminato le circostanze di oltre 2.000 incidenti e soprattutto quelli nei quali le cause erano, a prima vista, inspiegabili.

I risultati di questa ricerca hanno permesso di **constatare che tali incidenti erano avvenuti, quasi senza eccezione, in precisi luoghi geografici.** L'incidente tipico ha luogo quando il guidatore viaggia al di sopra di perturbazioni geofisiche successive, per esempio dei corsi d'acqua sotterranei situati ad una distanza da cinquanta a settanta metri gli uni dagli altri. Probabilmente a persone sensibili le due successive modificazioni vengono registrate dal sistema neurovegetativo ed essendo molto ravvicinate nel tempo possono portare a una momentanea perdita di coscienza.

## GLI ORGANI CHE REAGISCONO MAGGIORMENTE ALLE ONDE NOCIVE

Nel suo trattato sulla fisiologia delle onde,

il Dottor Aveline ha riscontrato su più di cento dei suoi pazienti che ad alcuni organi compete di selezionare le onde a noi opportune da quelle inopportune.

- **I reni** sono sottoposti ad una attività molto intensa, su una zona geopatogena l'urina, ricca di sali disciolti nel liquido è buona conduttrice e diventa uno dei primi mezzi che l'organismo utilizza per eliminare l'eccesso di onde che riceve.

- **L'intestino** reagisce ai sovraccarichi di onde attraverso l'evacuazione di scorie e di gas.

- **Il fegato**, regolatore e filtro della massa sanguigna, così come la milza, costituirebbe la prima barriera opposta dai nostri organi ai raggi tellurici intensi e darebbe dei segni di debolezza o cattivo funzionamento in caso di eccesso di radiazioni (maggior disposizione alle crisi di fegato, reumatismi, infezioni, eccetera)

## Prof. O. Bergsmann RISIKOFACTOR

### AUSTRIA

A chi si occupa di Geobiologia è nota la ricerca scientifica svolta dal prof. Otto Bergsmann, (Facultas Verlag, Wien) finanziata dal Governo Austriaco e pubblicata in lingua tedesca con il titolo *RISIKOFACTOR*, condotta su **985 persone e durata due anni (1998-1990)** che dimostra l'inequivocabile corrispondenza tra esposizione a onde telluriche nocive dovute a falde acquifere confinate e alterazione dei parametri medici che indicano lo stato di salute **(si alterano ben 12 parametri su 24 considerati, laddove, per un esito positivo delle ricerche sarebbe bastata l'alterazione di un singolo parametro).**

## CASI E DIAGNOSI GEOPATICHE NELLA PRASSI MEDICA

( Da un articolo del Dr. Med. Juergen Freiherr von Rosen del Forshungkreis fur Geobiologie „ Dr. Hartmann“)

### Perchè il medico presume che si tratti di carico geopatogeno?

Tutti i sintomi presentati da un paziente possono essere causati da questo problema. Questo avviene quanto queste zone si trovano principalmente nella camera da letto, ma anche nello studio o nelle zone in cui si lavora. Una zona che si trova dove normalmente siede uno studente può portare a pesanti disturbi di concentrazione e di apprendimento allo studente stesso. Per questo motivo è importante una corretta anamnesi che non può essere contenuta in un formulario (prestampato o stampato al computer), visto che non permetterebbe di cogliere le sottigliezze dei sintomi, che

altrimenti verrebbero sottovalutati. Per quanto riguarda i disturbi causati da zone geopatogene nella camera da letto, questi si manifestano sovente con insonnia o con una cattiva qualità del sonno (irrequietezza nei bambini). Molto spesso questo è uno dei motivi per cui i bambini non vogliono andare a letto e preferiscono la camera dei genitori. Spesso infatti questi bambini dormono o ai piedi o solo da una parte del letto. Altro segno della presenza di zone geopatogene si ha quando ci si alza stanchi nonostante una sufficiente durata del sonno. In questo caso ci si alza molto malvolentieri, si hanno dei tempi di ripresa delle attività molto più lenti e si deve subito prendere un caffè per ripartire. In questi casi si può tranquillamente pensare che la causa risale a un carico magnetico, anche se non si deve dimenticare che questi sintomi possono essere dovuti ad altre malattie. In presenza di questi disturbi il medico fa fare gli esami di rito, quali urine, sangue, ECG, raggi, ultrasuoni, ecc, dai quali risulta tutto regolare. Di conseguenza una maggiore irritazione viene considerata, nel migliore dei casi, come risultante da problemi di stress, conflitti personali e troppo lavoro e nel peggiore, come disturbi immaginari.

### **Disturbi dovuti alle diverse zone geopatogene nella camera da letto**

- **Zona testa:** sonno, incubi, vertigini, emicranie, mal di testa, predisposizione a malattie infettive, nevralgie del trigemino, sindrome cervicale, disturbi circolatori ( si riparte molto lentamente), problemi di concentrazione
- **Zona petto:** tosse recidiva, bronchiti, asma, aritmia cardiaca, tachicardia, ritmi anomali del cuore, dolori toracici
- **Zona addome:** gonfiore, flatulenza, malessere, spasmi, stipsi, pirosi, dolori allo stomaco, coliti,
- **disturbi mestruali,** disturbi dell'appetito.
- **Zona gambe:** dolori, crampi, irrequietezza alle gambe. Gambe calde o fredde.
- **Zona totale:** debilitazione o disturbi sopra citati
- **Zona laterale:** disturbi solo dalla parte interessata

### **La malattia cronica si trova normalmente nella zona, se esistente, in cui si ha il carico geopatogeno?**

Precisamente, se si ha una zona geopatogena nella zona testa, si deve contare solo con una malattia che insorga in questo campo. Lo stesso dicasi quando i sintomi si riferiscono alle altre zone del corpo. Nella maggior parte dei casi i sintomi lamentati coincidono con le zone rilevate. Ad esempio, un problema all'anca può dipendere dalla corrispondente zona geopatogena. Dei disturbi alle mani o alle braccia sono da

ricondere alla zona dell'addome. Si può tranquillamente dire che le varie zone geopatogene possono influire pesantemente sulle malattie legate alle varie parti del corpo, per le quali la medicina ufficiale può ben poco. Si tratta infatti molto spesso di disturbi cronici. All'inizio i disturbi possono essere risolti abbastanza velocemente. Dopo un tempo più lungo questi ricompaiono e influiscono pesantemente sulla qualità della vita e portano a un consulto medico. Nel caso in cui non venga stabilita la vera causa (cosa che accade raramente) inizia quasi sempre un trattamento lungo e senza risultati, che può protrarsi anche per anni. I trattamenti medici diventano quindi sempre più forti e aumentano gli effetti collaterali. Alla fine sono più i danni causati da questi effetti che i benefici (es. medicine antireumatiche, antidolorifiche, tranquillanti, interventi, ecc)

**Nel caso in cui la zona geopatogena esista da lungo tempo (da 6 mesi a 20 anni) si possono verificare malattie molto serie e/o irreversibili?**

Si può trattare in questo caso di un tumore, un'artrosi, una decalcificazione al ginocchio o all'anca, o altre malattie. Quasi tutti i dolori, infiammazioni ed altri disturbi senza rilevanti diagnosi radiografiche e sono grafiche sono reversibili e possono essere guarite. Solo un tessuto distrutto non può più essere rigenerato e perciò è considerato irreversibile. Per questo motivo ogni intervento è la fine irreversibile di un processo di malattia. Un dente può solo essere estratto una volta, lo stesso dicasi per un'appendice o per le tonsille. Normalmente è possibile un intervento solo anche per le anche e per il cuore. Per questo motivo il numero degli interventi dimostra l'impotenza della medicina conservatrice per quanto riguarda malattie croniche e il loro costante peggioramento e a ristabilire una condizione di salute. Questo è uno dei maggiori problemi dei tempi moderni, dove si può vedere un'esplosione dei costi in tutti i paesi altamente civilizzati. I carichi geopatogeni, in particolare nella zona letto, sono una delle cause principali nello sviluppo di malattie croniche, perché difficilmente riconosciute e ancora più raramente eliminate.